

In addition to the centralized feeding stations managed by the Forestas Agency, a project partner, there is also a network of farm feeding stations distributed in the Natura 2000 sites that constitute the vulture feeding area. This preserves the natural feeding patterns of the Griffon Vulture, which rely on the unpredictability of the feeding resources.

The project LIFE Safe for Vultures

In the project LIFE Safe for Vultures the network of farm feeding stations will play a significant role in increasing the distribution area of the species since it will facilitate the recolonization of the species' historical ranges in central and south-eastern Sardinia. Therefore, 31 more farm feeding stations will be activated in Natura 200 sites distributed throughout the island. The enlarged vulture feeding area has been approved by the Regional Departments for the Environment and for the Health.

Monitoring the function of the farm feeding stations

Thanks to collaboration with the Experimental Zooprophyllactic Institute of Sardinia, the carcasses provisioned in the feeding stations will be tested for the presence of veterinary drug residues that may be harmful for birds.

Carcasses: from waste to resource

The Sardinian livestock population has mortality rates ranging from 2-5% in cattle to 7-10% in sheep and goats. This biomass is not considered a resource but rather a special waste, the disposal of which is the responsibility of the farmer. Farms must transport carcasses to an incinerator, and this service incurs in costs only partially covered by Regional Government of Sardinia.

Ecosystem benefits for the Griffon vulture, farms, and the land

The difficult and costly disposal method perpetuates the illegal practice of leaving carcasses in the field, which poses risks to public health and limits effective species conservation efforts. In this regard, the activation of the farm feeding stations restores and enhances the ecosystem services provided by Griffon vultures.

The farm feeding station allows the farmer to correctly dispose the carcasses while providing the Griffon vulture with a healthy feeding resource. In addition, the farm feeding station has a positive impact on the effectiveness of veterinary controls.

Last but not least, the implementation of the farm feeding station network provides positive impact in the tourism sector through involvement in tourist circuits that are undergoing rapid expansion, such as those linked to nature tourism, experiential tourism and nature photography. The rediscovery of nature and its capital are contemporary, evolving and highly attractive topics.



LIFE19/NAT/IT/000732 Life Safe for Vultures
First step to the restoration of the vulture guild in Sardinia

www.lifesafeforvultures.eu

@vulturesardinia

@vultures_sardinia

ph. Mauro Sama
comunicare@kaisros.it



LIFE19/NAT/IT/000732 Life Safe for Vultures
First step to the restoration of the vulture guild in Sardinia



Le stazioni di alimentazione aziendali

Farm feeding stations

Associated BeneficiariesCommunity



e-distribuzione



www.lifesafeforvultures.eu

With the contribution of the LIFE financial instrument of the European Community

Coordinating Beneficiary Università degli Studi di Sassari | Via Vienna 2 | 07100, Sassari
mail: lifeforvultures@uniss.it | tel: +39 079 229904

Lo stato di conservazione del Grifone in Sardegna



Negli ultimi anni, lo stato di conservazione del Grifone in Sardegna è notevolmente migliorato grazie all'attuazione del progetto LIFE Under Griffon Wings (LIFE14/NAT/IT/000484; 2015-2020). Il progetto ha mitigato le principali minacce (carenza alimentare, avvelenamento, disturbo antropico nei siti di riproduzione) nell'areale di distribuzione della specie, localizzato nella parte nord-occidentale dell'isola, ed è stato effettuato un programma di ripopolamento. Grazie al successo di queste azioni, la popolazione del Grifone è aumentata da 100-120 individui con 36 coppie territoriali nel 2015 a 280-300 individui con 66 coppie territoriali nel 2021.

Il ruolo della supplementazione alimentare

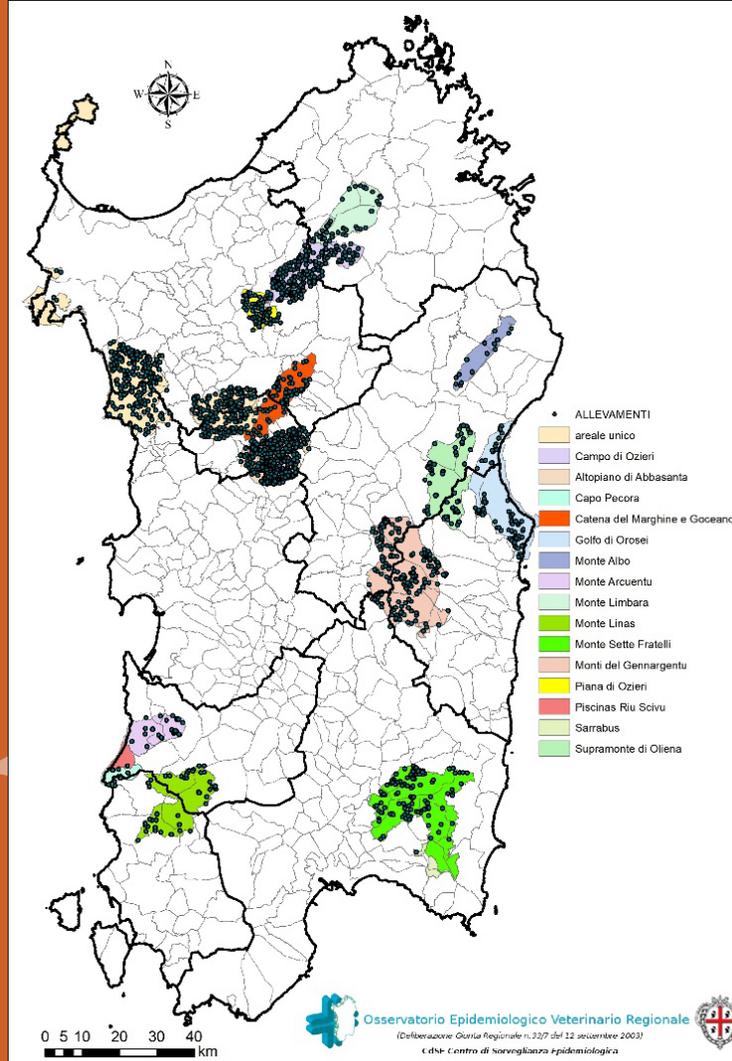
Il Grifone è un necrofago obbligato e si nutre esclusivamente di carcasse, che in Sardegna appartengono prevalentemente ad animali zootecnici. La supplementazione alimentare attraverso l'attivazione di stazioni di alimentazione è quindi una questione chiave per la sua conservazione considerato che i vincoli sanitari limitano ampiamente l'accesso degli avvoltoi alle carcasse di animali domestici. La somministrazione di risorse trofiche mediata dall'uomo va anche a mitigare indirettamente una fra le principali cause di declino dei vulturidi a livello mondiale: l'ingestione di carcasse contaminate, volontariamente o meno da veleni o sostanze tossiche.

La rete delle stazioni di alimentazione

La Sardegna è stata la prima, e al momento unica, Regione in Italia ad aver autorizzato l'uso in deroga delle carcasse degli animali domestici allevati allo stato brado e semi-brado per l'alimentazione degli uccelli necrofagi anche all'esterno di stazioni di alimentazione pesanti. L'integrazione alimentare è gestita con una rete di stazioni di alimentazione distribuite nel territorio. Alle stazioni gestite dall'Agenzia Forestas, partner del progetto, si affiancano le aziende zootecniche di bovini e piccoli ruminanti autorizzate a destinare alla alimentazione del Grifone le carcasse di animali allevati allo stato brado e semi-brado, assicurando il mantenimento di modelli naturali di alimentazione dipendenti dalla pastorizia estensiva.

L'espansione dell'areale e il progetto LIFE Safe for Vultures

Nel progetto LIFE Safe for Vultures diventa fondamentale il ruolo della supplementazione alimentare per favorire l'espansione dell'areale perché creerà le condizioni per la ricolonizzazione degli areali storici della specie nella Sardegna centro e sudorientale. La rete di stazioni di alimentazione verrà quindi incrementata con altri 31 carnai localizzati in siti Natura 2000 distribuiti su tutta l'isola.



Salubrità delle carcasse rifornite

Grazie alla collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, la salubrità delle carcasse rifornite nei carnai allestiti e in quelli aziendali viene valutata misurando i livelli dei residui di farmaci veterinari in un campione di muscolo.

Le carcasse: da rifiuto a risorsa

Il patrimonio zootecnico sardo registra percentuali di mortalità che vanno dal 2-5% dei bovini al 7-10% degli ovicaprini. Tale biomassa non è considerata una risorsa ma un rifiuto speciale, il cui smaltimento è a carico dell'allevatore. Le aziende devono conferire le carcasse a un inceneritore e questo servizio comporta dei costi che sono contenuti solo in parte dall'intesa con la Regione Sardegna.

I vantaggi ecosistemici per il Grifone, le aziende e il territorio

Il complesso e costoso meccanismo di smaltimento tiene viva la consuetudine di lasciare le carcasse sul campo, pratica illegale che presenta problematiche di salute pubblica e di reale azione di conservazione della specie. L'attivazione dei carnai aziendali supplisce anche a questo problema perché ripristina e valorizza i servizi eco sistemici svolti dai Grifoni nelle campagne sarde.

Il carnaio aziendale permette all'allevatore di smaltire correttamente i propri capi e consente al Grifone di consumare un pasto salubre. Il carnaio aziendale impatta positivamente anche sull'efficacia dei controlli veterinari.

Ultimo, ma non per importanza, la realizzazione dei carnai aziendali assicura alle aziende positive ripercussioni attraverso l'inserimento in circuiti turistici in straordinario sviluppo, come quelli legati al turismo naturalistico, turismo esperienziale e fotografia naturalistica. La riscoperta della natura e del suo capitale sono tematiche attuali, in continua evoluzione e di notevole attrattività.

The conservation status of the Griffon Vulture in Sardinia



Thanks to the successful implementation of the project LIFE Under Griffon Wings (LIFE14/NAT/IT/000484; 2015-2020), the conservation status of the Griffon Vulture in Sardinia has significantly improved. The project has mitigated the main threats, such as food shortage, poisoning, and anthropogenic disturbance at breeding sites. Additionally, a restocking program has been initiated in the northwest region of the island, where the species is distributed. The population of Griffon Vultures has increased from 100-120 individuals with 36 territorial pairs in 2015 to 280-300 individuals with 66 territorial pairs in 2021.

The role of supplementary feeding

The Griffon Vulture is an obligate necrophagous that feeds exclusively on carcasses, which in Sardinia consist primarily of livestock animals. Given that vultures have restricted access to domestic animal carcasses due to sanitary constraints, food supplementation through the activation of feeding stations is a significant conservation challenge. The human-mediated provision of trophic resources also plays a crucial role in indirectly mitigating one of the principal causes of the global decline of vultures: the consumption of carcasses contaminated by poisons or toxic substances (voluntarily or involuntarily).

The network of feeding stations

Sardinia was the first and only region in Italy to authorize the use of carcasses of domestic animals raised in the in extensive and semi-extensive livestock systems for feeding necrophagous birds even outside feeding stations. Supplementary feeding is managed through a network of feeding stations distributed throughout the island.